
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL TICS

**che ripercorre la metodologia applicata per la definizione della nuova struttura dei corrispettivi
ai sensi dell'articolo 3.2, lettera f), comma ii) della deliberazione AEEGSI n.665/2017/R/IDR**

Indice generale

1 Premessa.....	3
2 Applicazione TICSİ a utenti autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.....	4
2.1 Dati di partenza	4
2.2 Tariffa applicata nel 2017	4
2.3 Applicazione metodologia ex TICSİ.....	4
2.3.1 Quota fissa.....	4
2.3.2 Quota Capacità.....	5
2.3.3 Quota Variabile.....	5
2.3.4 Ulteriori inquinanti specifici	5
2.3.5 Sostanze corrosive o incrostanti.....	5
2.3.6 Tariffa teorica in applicazione del TICSİ.....	5
2.4 Rispetto dei vincoli	5
2.4.1 Isoricavo complessivo.....	5
2.4.2 Scostamento massimo del 10% per singola azienda.....	5
2.4.3 Quota fissa.....	6
3 Applicazione TICSİ generale.....	7
3.1 Dati di partenza	7
3.2 Utenza domestica residente	7
3.3 Utenza domestica non residente.....	7
3.3 Utenze non domestiche.....	7
3.4 Altri ricavi.....	7
3.5 Ipotesi sotto le quali è stata condotta l'analisi	7
3.6 Applicazione moltiplicatore tariffario.....	8
3.7 Rispetto dei vincoli	8
3.7.1 Quota fissa.....	8
3.7.2 Raggiungimento VRG	8
4 Vincoli di cui al Titolo 5 del TICSİ.....	9
4.1 Rispetto del vincolo ex-ante	9
4.2 Rispetto del vincolo ex-post	9

1 Premessa

Con la revisione del Piano d'Ambito dell'ATO di Sondrio, occorsa con deliberazione di Consiglio provinciale n.7 del 28 aprile 2017, l'articolazione tariffaria all'utenza – eccezion fatta per la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali - è stata modificata rendendola di fatto molto simile a quella che sarebbe poi stata disciplinata dal Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI, ora ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con deliberazione n.665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017.

L'attività dell'Ufficio d'Ambito relativamente al TICSI è stata dunque condotta seguendo due canali distinti. Da una parte, l'analisi della nuova metodologia di calcolo tariffario per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali, con verifica dell'isoricavo rispetto all'anno 2017, ovviamente nel rispetto dei vincoli assegnati.

Dall'altra parte, una analisi più generale, tesa a verificare il raggiungimento del VRG del gestore attraverso l'applicazione della nuova struttura dei corrispettivi e in considerazione degli ulteriori ricavi conseguibili (qui compreso il ricavo conseguente all'applicazione del TICSI ai reflui industriali come sopra citato). Come ovvio, anche in questo caso, nel rispetto dei vincoli assegnati.

Si procederà dunque ad esaminare nel dettaglio le due applicazioni del TICSI in maniera disgiunta.

2 Applicazione TICS I a utenti autorizzati allo scarico in pubblica fognatura

2.1 Dati di partenza

L'analisi è stata condotta sul campione di 201 aziende alle quali il Gestore d'ambito ha fatturato per il 2017 il servizio di fognatura e depurazione sulla base della formula tipo emanata con D.P.R. del 24 maggio 1977 e adottata da Regione Lombardia con L.R. n.25 del 30 maggio 1981 (unitamente alla D.G.R. n.3/29353 del 21 giugno 1983).

L'elenco delle aziende, il relativo volume di reflu scaricato e il relativo importo richiesto dal Gestore per l'anno 2017, sono stati comunicati da S.Ec.Am. S.p.A. con mail del 05.02.2018.

Il medesimo Gestore, successivamente, ha comunicato per le aziende incluse nel campione i risultati delle analisi dello scarico (mail del 24.05.2018).

Per quanto riguarda i parametri da autorizzazione:

- è stato rilevato che nella quasi totalità dei casi non v'è espresso riferimento, nell'atto autorizzativo, di un volume massimo scaricabile. Pertanto, questo è stato considerato coincidente con il volume di reflu scaricato nell'anno 2017;
- per quanto riguarda le concentrazioni massime autorizzate per i parametri COD, SST, N e P, sono stati considerati i corrispondenti valori di tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- in caso la singola azienda abbia una convenzione vigente con il Gestore per lo scarico in deroga, sono state considerate le concentrazioni ivi stabilite;
- in caso il Gestore non disponesse dei risultati delle analisi dello scarico, è stato considerato, per ciascun parametro, il 70% del valore considerato di autorizzazione, ai sensi dell'art.28.2 del TICS I.

Infine, con nota acclarata a protocollo aziendale al n.214 del 04 febbraio 2019, il Gestore ha comunicato i costi sostenuti mediamente per la gestione delle attività inerenti le aziende del comparto industriale per i servizi di fognatura e depurazione, relativamente alla gestione contrattuale, alla misura dei volumi scaricati, alle analisi di laboratorio.

2.2 Tariffa applicata nel 2017

Attraverso la collaborazione del Gestore è stato possibile ricostruire, azienda per azienda, le diverse voci concorrenti all'importo chiesto per il 2017.

2.3 Applicazione metodologia ex TICS I

2.3.1 Quota fissa

Sono stati considerati i valori proposti dal Gestore e, precisamente, pari a:

- a copertura dei costi di gestione contrattuale: 150 euro/anno/utente;
- a copertura dei costi di misura dei volumi scaricati: 60 euro/anno/utente;
- a copertura dei costi delle analisi: 115 euro/singolo campionamento con analisi parametri COD, SST, N, P

2.3.2 Quota Capacità

Al fine della determinazione della quota capacità, la cui formula di calcolo è definita nel TICS, è stato assunto il parametro S_{qc} pari al 20%.

Il parametro S_{qc} rappresenta l'incidenza della quota capacità rispetto al gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.

La scelta di proporre il parametro S_{qc} nel suo limite massimo trova motivazione nel fatto che nelle autorizzazioni allo scarico sono generalmente prescritti limiti di tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con un impegno di capacità di depurazione massimo, indipendentemente dall'effettiva qualità dello scarico. Pertanto, è stato ritenuto congruo impegnare la più alta percentuale di capacità di depurazione possibile. Ne consegue che, in attesa di ridefinire eventualmente al ribasso i limiti autorizzati e quindi eventualmente abbassare anche la percentuale di quota capacità, sia necessario porre il parametro S_{qc} nella sua massima percentuale (20%).

2.3.3 Quota Variabile

La determinazione della quota variabile è stata condotta per il tramite della formula di calcolo definita nel TICS.

2.3.4 Ulteriori inquinanti specifici

In considerazione degli scarichi risultanti dal tessuto produttivo locale, non sono stati considerati ulteriori inquinanti specifici.

2.3.5 Sostanze corrosive o incrostanti

In considerazione degli scarichi risultanti dal tessuto produttivo locale, è stato considerato il parametro α pari a 1, equivalente all'assenza di sostanze corrosive o incrostanti.

2.3.6 Tariffa teorica in applicazione del TICS

La tariffa teoricamente applicabile a ciascuna singola azienda del campione è stata calcolata come somma delle relative concorrenze di quota fissa, quota capacità e quota variabile.

2.4 Rispetto dei vincoli

2.4.1 Isoricavo complessivo

La simulazione è stata condotta mantenendo l'isoricavo tra il totale degli importi chiesti a fatturazione nell'anno 2017 rispetto al totale delle tariffe teoriche conseguenti l'applicazione del TICS

2.4.2 Scostamento massimo del 10% per singola azienda

Per ciascuna azienda è stato considerato di fatturare per l'anno 2018 l'importo teorico di cui sopra.

Tuttavia, nel caso in cui questo sia superiore del 10% rispetto l'importo fatturato nel 2017, l'importo massimo fatturabile nel 2018 è stato assunto pari proprio a quello richiesto nel 2017 maggiorato del 10%.

Identica metodologia è stata seguita per l'anno 2019, sulla base degli importi da fatturare nel 2018 come appena descritti.

2.4.3 Quota fissa

E' stato verificato che l'ammontare da quota fissa teoricamente richiedibile alle aziende conseguenti l'applicazione del TICSİ risulta essere inferiore al 5% del gettito teorico complessivo.

3 Applicazione TICS I generale

3.1 Dati di partenza

L'analisi è stata condotta a partire dal ruolo per la fatturazione del SII dell'anno 2017 trasmesso dal Gestore con nota acclarata a protocollo aziendale al n.187 del 31 gennaio 2019.

3.2 Utenza domestica residente

In accordo col TICS I, per effettuare la simulazione è stata assunta una numerosità standard del nucleo familiare pari a 3 persone. Di conseguenza gli scaglioni di consumo per il servizio acquedotto sono state così definite:

I fascia	da 0	a 55 mc	con agevolazione del 20% rispetto alla tariffa media stabilita
II fascia	da 55	a 150 mc	applicazione della tariffa media stabilita
III fascia	oltre 150 mc		applicazione della tariffa media stabilita maggiorata del 40%

3.3 Utenza domestica non residente

E' stata proposta la seguente struttura degli scaglioni di consumo per l'utenza domestica non residente:

I fascia	da 0	a 55 mc	applicazione della tariffa media stabilita
II fascia	da 55	a 150 mc	applicazione della tariffa media stabilita
III fascia	oltre 150 mc		applicazione della tariffa media stabilita maggiorata del 40%

3.3 Utenze non domestiche

Sono state riclassificate in accordo con il TICS I, in particolare è stata ricompresa l'utenza pubblica non disalimentabile".

3.4 Altri ricavi

Al fine della verifica del raggiungimento del VRG per l'anno 2018 sono stati altresì considerati:

- il 50% dei ricavi da altre attività idriche desumibili dall'unbundling contabile per l'anno 2017, come comunicati dal Gestore con nota acclarata a protocollo aziendale al n.153 del 25.01.2019, assunti a medesimo valore nel 2018;
- i ricavi conseguenti il servizio di acquedotto per utenti idroesigenti, estranei al ruolo perché fatturati a parte, come comunicati dal Gestore con nota acclarata a protocollo aziendale al n.183 del 30.01.2019;
- i ricavi conseguenti all'applicazione del TICS I agli utenti autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, come risultanti dall'analisi condotta secondo la metodologia illustrata al capitolo 2.

3.5 Ipotesi sotto le quali è stata condotta l'analisi

L'analisi è stata condotta nell'ipotesi di invarianza dei volumi fatturati nel 2017.

Il numero di singoli utenti senza contatore (avente riflesso su una diversa quota fissa fatturata) è stato considerato come da nota del Gestore prot.16072 del 09.10.2018.

Il numero di singoli utenti che non usufruiscono dei servizi di fognatura e/o depurazione è stato considerato come da nota del Gestore acclarata a protocollo aziendale al n.137 del 23.01.2019.

Per molteplici aspetti tecnici – tutti correlati alla mancanza dei contatori all'utenza in circa un terzo dei comuni dell'ATO, ereditata dalle gestioni precedenti quella d'ambito – è stato rilevato per diversi utenti un volume pari 0 (zero) nel ruolo 2017. Questo non significa che non utilizzino il servizio ma, almeno per buona parte di essi, si tratta solo di una anomalia di circostanza. Per tenerne conto nel monte dei ricavi 2018 è stato assunto che il 70% di tali utenti sia tutti gli effetti un utilizzatore del servizio e, pertanto, sono stati considerati ricavi ulteriori dal ruolo 2017 proporzionalmente al ricavo complessivo della tipologia d'utenza di appartenenza.

3.6 Applicazione moltiplicatore tariffario

Ai ricavi come sopra descritti è stato considerato di aggiungere quello derivante dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (teta) 2018, pari a 1,040.

3.7 Rispetto dei vincoli

3.7.1 Quota fissa

E' stato verificato il rispetto del vincolo di cui all'art.7.2 del TICS, che impone per l'utenza domestica residente il ricavo da quota fissa non superiore al 5% del ricavo complessivo di ogni singolo servizio.

3.7.2 Raggiungimento VRG

E' stato verificato il raggiungimento del VRG assegnato al Gestore per l'anno 2018 con uno scarto dello 0,05% in difetto.

4 Vincoli di cui al Titolo 5 del TICS

4.1 Rispetto del vincolo ex-ante

Il rispetto del vincolo ex-ante è assicurato per definizione. Infatti, posta l'invarianza dei volumi, del numero delle utenze e del numero dei singoli utenti, così come l'invarianza dei moltiplicatori tariffari (teta) 2018 e 2019 rispetto a quanto approvato dall'Autorità nell'ambito del MTI-2, per l'utenza domestica (residente e non) si registra una lieve diminuzione di ricavo.

4.2 Rispetto del vincolo ex-post

Verrà verificato con riferimento all'anno 2020.